

ETERTUB

Sistema di rivestimento ETERTUB aqua®

Serbatoi ETERTUB

Camere di raccolta sorgenti ETERTUB

Pozzetti d'ispezione

Filtri su sabbia e ghiaia ETERTUB (KLS®)

Accessori ETERTUB

Prodotti in fibrocemento ETERTUB

Temi dei progetti ETERTUB

Informazioni ETERTUB



Sistema di rivestimento ETERTUB-aqua®

Con il sistema di rivestimento ETERTUB-aqua viene inserito nelle vasche dei serbatoi nuovi o esistenti un rivestimento in PE-HD con controllo di tenuta. Un elemento importante del rivestimento ETERTUB-aqua®/HYDRO-CLICK è il pannello blu con nodi. La sua superficie liscia è a diretto contatto con l'acqua potabile. I nodi garantiscono il drenaggio in presenza di un'eventuale infiltrazione d'acqua nella struttura di cemento esistente. Si esclude dunque il rischio di una pressurizzazione tra la «vecchia» costruzione e il «nuovo» rivestimento. L'acqua in entrata viene deviata tra l'intercapedine del profilo a nodi nel pozzetto di scarico della camera saracinesche, dove è possibile effettuare il controllo in qualunque momento con facilità.

Il rivestimento viene realizzato su tutta la superficie del fondo (incluso il pozzetto di scarico) e su tutte le superfici delle pareti fino a ca. 20 cm sopra il livello massimo dell'acqua. Di solito il plafone del serbatoio non viene rivestito.

Prerequisito Prima che venga applicato il rivestimento per serbatoi ETERTUB-aqua®, la committenza deve fornire alcune informazioni in merito alla tecnologia del calcestruzzo in questione e alla statica della costruzione esistente. I risultati delle expertise devono essere positivi.

Esecuzione Per le superfici del serbatoio da risanare a contatto con l'acqua non sono posti requisiti speciali; solo le parti sfuse, le sporgenze e le scanalature devono essere eliminate in opera. Tutte le superfici devono essere pulite con un'idropulitrice. Le crepe non rilevanti per la statica possono essere trascurate ed essere eliminate senza problemi con il rivestimento del serbatoio.

Il collegamento tra il rivestimento e il fondo esistente viene realizzato con profili di fissaggio, che vengono ancorati con viti inossidabili. Su questi profili premontati a intervalli di 1000 mm o 2000 mm vengono in seguito incastrati e saldati i profili a nodi di ETERTUB-aqua®. I nodi svolgono una funzione di drenaggio delle infiltrazioni dell'acqua sotterranea; la superficie liscia delimita la zona acqua.



Montaggio dei pannelli HYDRO-CLICK Per le superfici del serbatoio da risanare a contatto con l'acqua non sono posti requisiti speciali; solo le parti sfuse, le sporgenze e le scanalature devono essere eliminate in opera. Tutte le superfici devono essere pulite con un'idropulitrice. Il collegamento tra il rivestimento e il fondo esistente viene realizzato con profili di fissaggio, che vengono ancorati con viti inossidabili.

Raccordo a parete Il sistema di rivestimento viene chiuso da un profilo a ca. 20 cm sopra il livello massimo dell'acqua. Con questo raccordo a parete, l'intercapedine tra la parete in cemento e l'HYDRO-CLICK viene chiusa ermeticamente. L'esperienza dimostra tuttavia anche che il sistema, grazie all'apertura tra il profilo di raccordo a parete e la parete in cemento, è in grado di provvedere alla propria aerazione posteriore. All'aumentare del livello dell'acqua nel serbatoio, una piccola quantità di aria compressa fuoriesce dall'intercapedine ed entra nella camera saracinesche. Una valvola di non ritorno evita che, in caso di abbassamento del livello dell'acqua, venga aspirata aria dalla camera saracinesche. Questa apertura del raccordo a parete consente anche la pulizia del sistema, ad esempio con un disinfettante.

Esame ottico e batteriologico dell'intercapedine Conformemente allo standard qualitativo di ETERTUB aqua®, sono state effettuate anche indagini sull'intercapedine posteriore di HYDRO-CLICK. È stato dimostrato che la parete di cemento non più a contatto con l'acqua rimane leggermente umida e non si asciuga mai completamente. Le indagini batteriologiche effettuate in loco confermano che il sistema ventilato non può causare alcuna contaminazione.

Controllo delle crepe Quando sono presenti crepe di dimensioni notevoli, ma non rilevanti per la statica e classificate come problematiche dal progettista, deve essere redatto un protocollo relativo alle stesse. Come avviene per l'esame dell'intercapedine, queste crepe possono essere controllate in qualsiasi momento con l'apertura mirata di HYDRO-CLICK e nuovamente rilevate tramite il protocollo.



Sistema di rivestimento ETERTUB aqua®

Passaggi murali Il sistema ETERTUB aqua® consente l'inclusione di tutti i materiali per le condutture. Tuttavia, per proteggere il sistema anche dalle correnti di dispersione, in modo da poter eliminare anche la protezione catodica, i condotti vecchi devono essere smontati e sostituiti da tubi in PE. Il passaggio nella camera saracinesche verso il tubo flangiato viene realizzato con una flangia a bicchiere prodotta da Hawle. Il passaggio murale viene stabilizzato e chiuso con un anello a dilatazione (pressring). All'interno della vasca, la tubazione in PE viene saldata direttamente con l'HYDRO-CLICK.

Pozzetto di scarico Il pozzetto di scarico può essere rivestito in loco in base alla forma specifica e il tubo di svuotamento può essere installato con la pendenza adeguata. Il pozzetto di scarico può anche essere installato come componente prefabbricato. In questo caso, la geometria del pozzetto di scarico non ha alcuna rilevanza.

Colonne Con il sistema ETERTUB aqua® è possibile rivestire qualsiasi forma geometrica. La tipologia delle colonne all'interno delle vasche, per motivi architettonici e statici, può essere piuttosto variegata. La particolarità del rivestimento delle colonne consiste nel fatto che non sono necessarie viti e che non devono essere praticati fori. Questo fatto è decisivo quando, durante la costruzione della vasca, sono state impiegate colonne in fibrocemento.

Porte stagne Le porte stagne certificate SSIGA soddisfano le particolari esigenze di ETERTUB aqua®. La guarnizione della porta lavora direttamente sul rivestimento in polietilene. Grazie a questa costruzione, in caso di ristrutturazione, non è necessario prevedere un telaio incassato nel calcestruzzo.

